

IL TESTAMENTO BIOLOGICO IN ITALIA I NUMERI E LE REGOLE

Descrizione del fenomeno



Esiste una normativa italiana?

Sì: la Legge 219 del 2017, in vigore dal 31 gennaio 2018, disciplina le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT)



Cosa succede delle DAT già espresse prima di oggi?

Le DAT già depositate presso i Comuni o presso i notai restano valide e ad esse si applicano le stesse norme previste dalla nuova legge.



Quanti Comuni italiani hanno istituito registri per la conservazione delle DAT?

Fino al 7 dicembre 2017 erano 187 Comuni, con una popolazione complessiva di 11.515.571 abitanti. (Fonte: Associazione Luca Coscioni)



In quali territori è più facile depositare una DAT in Comune?

Le amministrazioni più sensibili al fenomeno sono quelle dell'Emilia Romagna, con registri istituiti in 40 Comuni. Seguono la Toscana e la Lombardia con 17. (Fonte: Associazione Luca Coscioni)



Quali categorie sono più interessate ad esprimere le DAT?

Finora le DAT sono state espresse per il 62,2% da donne, la cui età media è di 49 anni. Il restante 37,8% da uomini, dell'età media di 52 anni. (Fonte: Associazione Luca Coscioni)



In quali aree del Paese si registra la maggiore attenzione dei cittadini?

Il 34% delle DAT proviene da cittadini del Nord-Ovest, il 26,3% dai cittadini del Centro. La Lombardia è la regione con la maggior percentuale di DAT espresse (21,6%), seguita dal Lazio (13,9%), dall'Emilia Romagna (9,3%) e dalla Toscana (8,5%). (Fonte: Associazione Luca Coscioni)



I giovani sono interessati al tema delle DAT?

Sì. Secondo il rapporto del Censis sui "millennials" del 2015, il 77,5% dei giovani è favorevole all'espressione delle DAT del 77,5%, a fronte di un dato nazionale del 58,3%.
(Fonte: dati Censis)



I registri comunali sono consultabili?

I registri comunali hanno solo una funzione di conservazione; non sono disciplinati dalla legge ma da provvedimenti adottati da ciascun Comune. Spetta ai parenti o al fiduciario del paziente segnalarne al medico l'esistenza delle DAT.



Con la nuova legge, come si fa a conoscere il contenuto delle DAT di una persona? Esiste un archivio consultabile?

La Legge 219 prevede solo registri regionali: se la persona è ricoverata in una regione diversa da quella in cui vive si rischia di non conoscere le DAT. La Legge di Bilancio per il 2018 stanziava 2.000.000 per un registro nazionale. Il Notariato italiano è pronto a crearlo, garantendone la consultazione da parte di tutte le aziende sanitarie italiane.

La guida di Federnotai



Cosa prevede la legge italiana sulle DAT?

Le persone maggiorenni capaci di intendere e di volere possono decidere, per il caso della futura incapacità di autodeterminarsi, se sottoporsi o meno a determinati trattamenti, esami e terapie.



Ci sono particolari condizioni perché le DAT siano valide?

La persona deve essere informata sui benefici e sui rischi delle analisi e delle cure, sulle possibili alternative e sulle conseguenze del rifiuto.



Chi prosegue la relazione col medico quando la persona ha perso la capacità di autodeterminarsi?

Il dichiarante può affidare questo compito ad un "fiduciario", che può accettare l'incarico firmando le DAT insieme a lui o con un atto successivo.



Il medico è sempre vincolato al rispetto delle DAT?

La legge non prevede l'obiezione di coscienza del medico. Le DAT possono essere disattese in tutto o in parte, solo con l'accordo del fiduciario, se non corrispondono alle condizioni cliniche del paziente o se le sue condizioni possono concretamente migliorare grazie a terapie sopravvenute non prevedibili al tempo della dichiarazione.



Come si fa ad esprimere le proprie Disposizioni Anticipate di Trattamento?

Con un atto pubblico o con una scrittura privata autenticata; o anche con una scrittura privata semplice consegnata all'ufficiale dello stato civile del Comune di residenza o alle strutture sanitarie.



Gli effetti delle DAT cambiano a seconda della forma utilizzata?

Il notaio che le redige o le autentica verifica che abbiano tutti i requisiti di legge. Se sono redatte in forma privata vengono semplicemente ricevute in consegna senza controllo.



Gli effetti delle DAT sono limitati nel tempo?

In base alla legge italiana la persona è libera di fissare o meno un termine di efficacia delle sue DAT. Se lo fa, potrà poi scegliere se rinnovarle, invariate o modificate, o se non esprimere più alcuna DAT.



È consigliabile usare modelli standard?

Le DAT riflettono scelte individuali rispetto a vicende personali molto delicate e dipendono dalle informazioni di cui ciascuno è in possesso. Esistono moduli scaricabili sul web ma si consiglia la redazione di un atto "su misura" con la consulenza del medico e del notaio.